

Associazione Arboricoltori denominata AA

REGOLAMENTO

Art. 1 Soci

1.1 Tutte le persone in possesso dei requisiti di cui all'art. 4 dello Statuto possono essere ammessi a far parte in qualità di soci della AA nel rispetto di quanto previsto all'art. 3 dello Statuto, secondo le qualifiche previste.

1.2 Le modalità di iscrizione all'Associazione sono quelle fissate dall'art. 4 dello Statuto e la domanda di ammissione deve essere inoltrata alla sezione territorialmente competente e, in sua assenza, alla sede nazionale.

1.3 Per acquisire la qualifica di socio ordinario Arboricoltore i richiedenti devono inoltrare richiesta alla competente sezione territoriale o in sua assenza alla sede nazionale, allegando un curriculum per la verifica del possesso dei requisiti previsti dall'art. 4 dello Statuto.

1.4 L'Associazione mantiene aggiornato mensilmente un elenco dei soci Arboricoltori distinto nelle diverse categorie previste. Tale elenco è pubblico e consultabile direttamente sul sito dell'Associazione.

1.5 I soci per esercitare il diritto di voto, partecipare alle attività ed alle iniziative associative, ricevere documenti e materiali di ogni tipo, beneficiare di sconti, devono essere in regola con il versamento della quota sociale annua, che deve essere versata entro il mese di febbraio di ogni anno.

1.6 Nel caso in cui il socio moroso, sollecitato per iscritto, non effettui il versamento della quota sociale entro 30 giorni dalla scadenza, verrà dichiarato decaduto perdendo ogni diritto. La pronuncia della decadenza da socio è assunta dal Consiglio Direttivo.

1.7 Il socio decaduto per morosità che volesse essere reintegrato nell'Associazione deve versare le annualità arretrate senza con ciò avere diritto a ricevere eventuali materiali pregressi.

1.8 L'ex socio, trascorsi tre anni dalla morosità, può richiedere una nuova iscrizione, senza il versamento delle quote arretrate, fatto salvo l'obbligo del parere favorevole del Consiglio Direttivo.

1.9. I soci cessano di appartenere all'Associazione:

a) per dimissioni volontarie comunicate con lettera raccomandata o tramite P.E.C. da inviare alla Sede nazionale ed alla Sezione competente territorialmente se costituita;

b) per decadenza a causa di morosità;

c) per espulsione, deliberata dalla maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio Direttivo, pronunciata nei confronti del socio che compie azioni ritenute disdicevoli entro e fuori dall'Associazione o che con il suo comportamento; rappresenta un ostacolo al buon funzionamento della vita associativa, oppure in caso di violazione delle norme dello Statuto e del Codice Deontologico.

1.10. Il provvedimento di espulsione può essere proposto dalla Commissione Disciplinare al Consiglio Direttivo.

1.11. La delibera di espulsione deve essere assunta dal Consiglio Direttivo, all'esito del procedimento all'uopo adottato a seguito di specifica contestazione dopo aver acquisito le difese da parte dell'incolpato.

Tale delibera deve essere ratificata dalla Assemblea Generale.

Art. 2. Quote associative

2.1. Ogni anno l'Assemblea generale, su proposta del Consiglio Direttivo, determina l'ammontare delle quote associative.

2.2. Le quote associative per i soci devono essere differenziate tra soci ordinari e aspiranti.

Art. 3. Sede

3.1. La sede legale dell'Associazione è indicata nello Statuto. La sede operativa può essere diversa da quella legale ed è eventualmente cambiata dal Consiglio Direttivo.

Art. 4. Assemblea generale

4.1. L'Assemblea Generale deve essere convocata con le modalità previste dallo Statuto.

4.2. Ogni socio ordinario in regola con le quote associative; ha diritto ad un voto.

4.3. I soci aspiranti possono partecipare all'assemblea ma senza diritto di voto

4.4. Tutti i soci aventi diritto di voto hanno la possibilità di farsi rappresentare per delega scritta, ma ciascun socio non può avere più di tre deleghe, che devono essere consegnate al Segretario dell'Assemblea prima dell'inizio della stessa; per le elezioni delle cariche sociali ogni socio potrà raccogliere una sola delega. Le deleghe per essere valide devono essere rilasciate da soci in regola con le quote associative.

4.5. Tutti i soci hanno la possibilità di votare l'approvazione del bilancio consuntivo/preventivo tramite PEC.

Art. 5. Consiglio Direttivo

5.1. Tutti i soci ordinari aventi diritto di voto possono candidarsi al Consiglio Direttivo.

5.2. La Segreteria predispone un modulo di candidatura disponibile per tutti i soci.

5.3. La candidatura deve essere sottoscritta da almeno 5 soci ordinari aventi diritto di voto e inviata all'ufficio di Segreteria entro 20 gg dall'elezione che provvederà a formare una lista.

5.4. La lista di cui al precedente comma 3, eventualmente corredata di brevi programmi, deve essere comunicata ai soci con circolare informativa almeno 15 giorni prima della data di svolgimento dell'Assemblea ordinaria. Tale lista costituisce scheda di votazione.

5.5. E' facoltà del candidato alla elezione nel Consiglio Direttivo esporre all'Assemblea il suo programma.

5.6. Per l'elezione dei membri del Consiglio Direttivo è ammessa una sola delega.

5.7. Risultano eletti i candidati che abbiano riportato il maggior numero di voti nominali sino al numero massimo di Consiglieri previsti dallo Statuto, in caso di parità prevale il socio che abbia maggior anzianità di iscrizione.

5.8 Il Presidente è il socio eletto come consigliere con il maggiore numero di voti; in caso di sua rinuncia, il Presidente viene eletto a maggioranza tra i consiglieri stessi.

5.9. Il Consiglio Direttivo elegge tra i suoi componenti il Vicepresidente, il Segretario ed il Tesoriere.

5.10 Il Consiglio Direttivo decide annualmente, sentito il tesoriere ed il Collegio dei Revisori dei Conti, in base alle disponibilità finanziarie, i rimborsi spese per viaggi ed altre attività del Consiglio Direttivo stesso, per le attività del Presidente e per i soci incaricati di precisi compiti.

Art. 6 Commissione elettorale

L'elezione delle cariche sociali si effettua a mezzo schede elettorali preparate dalla segreteria competente secondo il modello predisposto dal Consiglio Direttivo.

La Segreteria prepara le schede nel numero corrispondente ai soci aventi diritto di voto.

L'elenco dei soci aventi diritto di voto viene fornito esclusivamente dalla Segreteria; pertanto, deve esserne fatta richiesta almeno 30 giorni prima della data fissata per le consultazioni elettorali.

Sulle schede elettorali per l'elezione delle cariche nazionali deve essere apposto il timbro della presidenza.

Per l'elezione degli organi l'assemblea generale dei soci elegge preliminarmente una commissione elettorale e di scrutinio, composta da un presidente e da due scrutatori. La commissione elettorale ha il compito di:

- verificare la validità delle candidature e l'insussistenza di condizioni di ineleggibilità ai sensi dello Statuto;
- sovrintendere a tutte le operazioni di voto, dirimere ogni controversia anche interpretativa in merito alle operazioni elettorali, effettuare lo spoglio delle schede e comunicare all'assemblea i risultati.

Art. 7. Presidente

Il presidente è normalmente il socio eletto come consigliere con il maggiore numero di voti.

Oltre ai poteri attribuitigli dallo Statuto, il Presidente convoca, presiede e rende esecutive le determinazioni del Consiglio Direttivo.

Il Presidente in carica alla scadenza del mandato, se componente del nuovo Consiglio Direttivo, può essere confermato nel triennio successivo.

E' facoltà del Presidente farsi rappresentare dal vicepresidente ed in casi di particolare urgenza anche da altri soci ordinari.

Art. 8 Il Vicepresidente

In caso di impedimento del Presidente o su indicazione di quest'ultimo, il vicepresidente assume, automaticamente e per il tempo strettamente necessario, tutti i poteri e le funzioni del presidente, con ogni relativa prerogativa ed attribuzione.

Art. 9. Tesoriere

Il Tesoriere firma congiuntamente al Presidente o al Vicepresidente delegato tutti gli atti amministrativi.

Il Tesoriere ha facoltà di avere la firma, anche disgiunta sui conti correnti bancari e postali dell'Associazione.

E' il depositario del patrimonio dell'Associazione, di cui redige il bilancio preventivo o budget e consuntivo.

Tiene e custodisce i libri contabili dell'Associazione, eventualmente coadiuvato da professionisti contabili esterni.

I libri contabili possono essere ispezionati solo dai membri del Consiglio Direttivo, dai membri del collegio dei revisori dei conti, dai membri del collegio dei probiviri, nonché dai coordinatori di sezione.

Il Tesoriere deve mantenersi costantemente al corrente della situazione finanziaria di ciascuna sezione e provvedere con immediatezza ad attribuire ad ogni sezione le somme eventualmente di loro spettanza.

Provvede a detrarre dalle somme dovute alle sezioni l'importo delle eventuali spese sostenute per loro conto o, comunque, ad esigerne un rapido rimborso.

Provvede alla liquidazione di prestiti o contributi deliberati dal consiglio direttivo o dall'ufficio di presidenza a favore di singole sezioni nonché ad esigerne l'eventuale restituzione nei termini stabiliti.

Provvede, di concerto con il segretario, all'effettuazione dei pagamenti attinenti l'operatività del consiglio direttivo nonché alla riscossione di tutte le somme di loro spettanza.

ART.10. Segretario

Il Segretario cura la stesura dei verbali dell'Assemblea generale dei soci, del consiglio direttivo e li sottoscrive unitamente al presidente, provvedendo poi alla loro custodia.

Riceve le domande di ammissione a socio ed i ricorsi rivolti al consiglio direttivo o alla Commissione di Disciplina, come previsto dallo Statuto e dal presente Regolamento.

Raccoglie le candidature, redige la lista dei candidati e le invia ai soci entro 15 giorni dalla data delle votazioni.

Redige e mantiene aggiornato il libro dei soci.

Art.11 La delega del potere di firma

Ai sensi dell'art. 8 dello Statuto, il presidente – al quale è attribuito in via ordinaria il potere di firma degli atti associativi - può delegare alla firma soci per l'adempimento di pratiche burocratiche alle quali sia impossibilitato quali – a titolo esemplificativo - la firma di documenti attinenti a convenzioni, volturazioni o richieste varie attinenti beni immobili e mobili registrati di proprietà dell'Associazione.

La delega del potere di firma deve essere attribuita in forma scritta e può riguardare un singolo specifico atto ovvero complessi di atti attinenti ad una specifica materia. La delega può essere conferita a:

- coordinatori di sezione;
- referenti di specifici settori all'interno del consiglio direttivo, limitatamente agli atti di loro competenza.

Art.12. Collegio dei Revisori dei Conti

L'elezione del Collegio dei Revisori dei Conti si svolge con le modalità fissate nel precedente art. 5, commi 1, 2, 3 e 4, nel rispetto delle norme sulla composizione del Collegio previste dall'art. 12 dello Statuto.

Per l'elezione dei componenti il Collegio dei Revisori dei Conti è ammessa una sola delega.

Risultano eletti i candidati con il maggior numero di voti nominali sino al numero massimo di revisori effettivi e supplenti previsti dall'art. 11 dello Statuto. In caso di parità di voti prevale il socio che abbia maggior anzianità di iscrizione.

Art. 13. Commissioni di Disciplina e Formazione Continua

Possono essere nominati nelle Commissioni di Disciplina e Formazione Continua i soci ordinari che abbiano una-anzianità di iscrizione all'Associazione di almeno 3 anni e di provata esperienza ed imparzialità. Salvo per la prima costituzione in cui questo requisito non potrà essere rispettato

La Commissione di Disciplina ha facoltà di sentire le parti in causa, di richiedere documentazione, di disporre indagini e supplementi di indagini.

E' facoltà del socio ricorrente e/o chiamato in causa farsi assistere da un socio ordinario.

Art. 14 – Comunicazioni

Per una più semplice ed efficiente gestione dell'associazione i Soci Ordinari si devono dotare di una casella di posta elettronica "semplice" e una casella e-mail certificata (PEC).

La casella di posta “semplice” deve essere utilizzata per le normali comunicazioni
La casella di posta PEC deve essere utilizzata per le convocazioni delle Assemblee e relativi ordini del giorno, avvisi di morosità e di tutte quelle comunicazioni dove è necessaria una ricevuta di consegna ufficiale.

La casella di posta PEC può essere utilizzata dai Soci per tutte quelle votazioni previste dallo Statuto e dal Regolamento.

Sul sito dell'Associazione saranno presenti tutte le comunicazioni inviate ai soci.

Art. 15 – Utilizzo della sigla e del logo

Ogni Socio può dichiarare la sua appartenenza all'AA.

Il logo e la sigla dell'AA possono essere utilizzati dai soci ordinari a fini commerciali previa autorizzazione del Consiglio Direttivo, tale autorizzazione può essere revocata in caso di sanzioni disciplinari.

L'impiego della carta intestata è strettamente riservato ai membri del Consiglio Direttivo per l'esercizio del loro mandato elettivo.

L'utilizzo del logo o della sigla della AA da persone o organismi estranei all'associazione è strettamente vietato se non esplicitamente autorizzato.

Art. 16 – Modifiche del Regolamento

Per le deliberazioni relative alle modifiche del Regolamento si deve procedere in apposita Assemblea straordinaria.

Le delibere sulle modifiche al Regolamento sono adottate a maggioranza dei due terzi (2/3) dei votanti presenti in Assemblea.

Le modifiche al Regolamento possono essere proposte dal Consiglio Direttivo.

Le modifiche al presente Regolamento possono essere introdotte dopo l'approvazione durante Assemblea straordinaria.

Per questa votazione valgono sia la delega, nel numero massimo di tre per socio, che il voto tramite PEC.